

“All’Ariston Queen at the Opera, orchestra e voci, il rock diventa sinfonico” da La Stampa e Il Secolo del 24/3



ALBUM

CULTURA
SPETTACOLI

Il direttore artistico Simone Scorcelletti: «Una passione nata sui banchi di scuola, avevo inciso Innuendo sul banco»

All'Ariston stasera c'è "Queen at the Opera", orchestra e voci, il rock diventa sinfonico

L'EVENTO

ANGELO BOSELLI

«Cinque grandi voci e un'orchestra d'eccezione con più di venti elementi propongono uno show rock-sinfonico basato sulle musiche dei Queen che da otto anni sta ottenendo un successo crescente in tutta Italia». Simone Scorcelletti Duncan, produttore musicale e direttore artistico di "Queen at the Opera", racconta come è nata l'idea dello spettacolo che stasera alle 21 approda al teatro Ariston di Sanremo e che rende omaggio alla band londinese che ha fatto la storia della musica. «Abbiamo debuttato nel 2015 con l'obiettivo di proporre qualcosa di nuovo, che non fosse una tribute band, considerando anche che imitare Freddie Mercury per un singolo cantante sarebbe

Sul palco due soprano e tre voci legate al pop interpretano le grandi hit della band inglese



L'allestimento del palcoscenico dello spettacolo "Queen at the Opera" in programma stasera all'Ariston di Sanremo

stata una sfida persa in partenza. Sul palco ci sono in cinque, un soprano e due cantanti pop maschi e due femmine». Tra i circa duemila che si sono presentati alla prima audizione spiccava Luca Marconi: «E' il nostro "capitano", fa parte attiva della produzione. Valentina Ferrari è una performer protagonista del musical più famosi del circuito. Alessandro Marchi è uscito dall'audizione dicendo "In my defence", una canzone difficilissima, mai eseguita dal vivo da Freddie Mer-

cury. Luana Fraccalvieri l'abbiamo notata ad Amici di Maria De Filippi. Giada Sabellico, soprano, è entrata nel cast nel 2021 interpretando alcuni brani eseguiti nella versione originale da Montserrat Caballé».

La passione per i Queen di Scorcelletti è nata sui banchi di scuola: «Parte da prima del Liceo, quando uscì "Innuendo", ne incisi il testo con la punta del compasso sul banco. Entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico ho inciso l'intero album sui banchi». Sul palco

dell'Ariston stasera in "Queen at the Opera", prodotto da Duncan Eventi, le cinque grandi voci assieme all'orchestra con alcuni dei migliori musicisti del panorama nazionale (tra cui il maestro Prisca Amori, storica collaboratrice di Ennio Morricone) eseguiranno classici internazionali e senza tempo come "We are the champions", "Bohemian Rhapsody", "We will rock you", "The show must go on", "Radio Ga Ga", "Another one bites the dust", "Who wants to live fore-

ver". «E' uno spettacolo con un'eleganza originale, momenti particolari, un lavoro mastodontico sulla coreografia, visual show con ledwall, contenuti video creati ad hoc e sorprese». E' la seconda volta che viene proposto all'Ariston, la prima era stata nel 2019. «Siamo sold out praticamente da due mesi. Abbiamo in programma sette show a Roma e a Milano agli Arcimboldi. Domani e domenica saremo a Genova al Politeama». I prezzi degli ultimissimi biglietti rimasti so-

no tra i 25 e i 46 euro. I Queen erano stati protagonisti all'Ariston nel Festival 1984, quando costretti a cantare "Radio Ga Ga" in playback Mercury decise di sabotare l'esibizione con il microfono lontano dalla bocca: «Stiamo vivendo un'epoca in cui il vero artista è sempre più raro tra autotune e melodyne, in "Queen at the Opera" tutto è live, anche i cori, non ci sono artifici. Era un aspetto a cui teneva molto Freddie Mercury». —

FOTO: G. DI PIETRO/AGF

SC&S

SOCIETÀ
CULTURA &
SPETTACOLI

Il direttore artistico Simone Scorcelletti: "Una passione nata sui banchi di scuola, avevo inciso Innuendo sul banco"

All'Ariston stasera c'è "Queen at the Opera" orchestra e voci, il rock diventa sinfonico

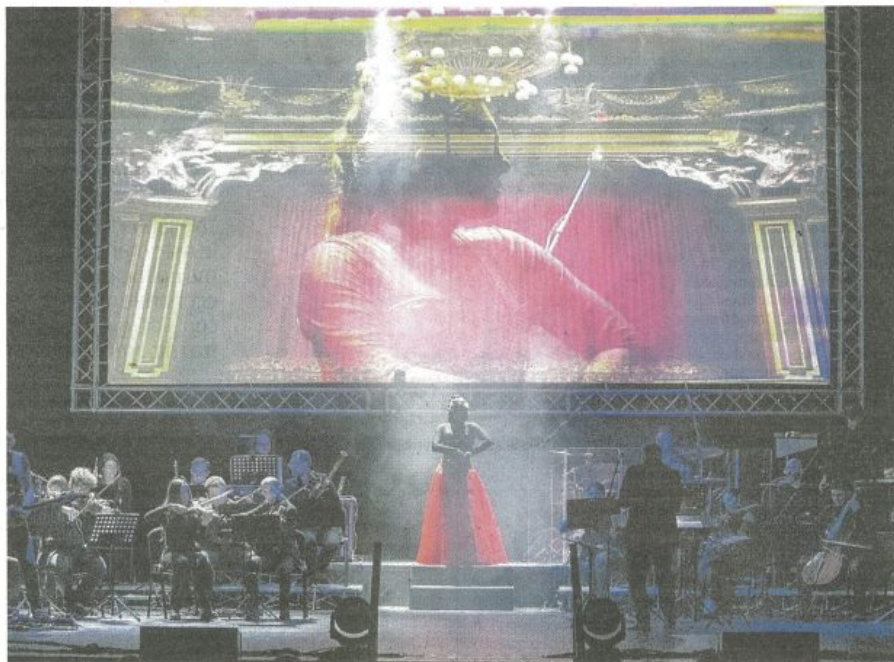
L'EVENTO

ANGELO BOSELLI

«Cinque grandi voci e un'orchestra d'eccezione con più di venti elementi propongono uno show rock-sinfonico basato sulle musiche dei Queen che da otto anni sta ottenendo un successo crescente in tutta Italia». Simone Scorcelletti Duncan, produttore musicale e direttore artistico di "Queen at the Opera", racconta come è nata l'idea dello spettacolo che stasera alle 21 approda al teatro Ariston di Sanremo e che rende omaggio alla band londinese che ha fatto la storia della musica. «Abbiamo debuttato nel 2015 con l'obiettivo di proporre qualcosa di nuovo, che non fosse una tribute band, considerando anche che imitare Freddie Mercury per un singolo cantante sareb-

Sul palco due soprano e tre voci legate al pop interpretano le grandi hit della band inglese

be stata una sfida persa in partenza. Sul palco ci sono in cinque, un soprano e due cantanti pop maschi e due femmine». Tra i circa duemila che si sono presentati alla prima audizione spiccava Luca Marconi: «E' il nostro "capitano", fa parte attiva della produzione. Valentina Ferrari è una performer protagonista dei musical più famosi del circuito. Alessandro Marchi è uscito dall'audizione dicendo "In my defence", una canzone difficilissima, mai eseguita dal vivo da Freddie Mer-



L'allestimento del palcoscenico dello spettacolo "Queen at the Opera" in programma stasera all'Ariston di Sanremo

cury. Luana Fraccalvieri l'abbiamo notata ad Amici di Maria De Filippi. Giada Sabellico, soprano, è entrata nel cast nel 2021 interpretando alcuni brani eseguiti nella versione originale da Montserrat Caballé».

La passione per i Queen di Scorcelletti è nata sui banchi di scuola: «Parte da prima del Liceo, quando uscì "Innuendo", ne incisi il testo con la punta del compasso sul banco. Entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico ho inciso l'intero album sui banchi». Sul palco

dell'Ariston stasera in "Queen at the Opera", prodotto da Duncan Eventi, le cinque grandi voci assieme all'orchestra con alcuni dei migliori musicisti del panorama nazionale (tra cui il maestro Prisca Amori, storica collaboratrice di Ennio Morricone) eseguiranno classici internazionali e senza tempo come "We are the champions", "Bohemian Rhapsody", "We will rock you", "The show must go on", "Radio Ga Ga", "Another one bites the dust", "Who wants to live fore-

ver". «E' uno spettacolo con un'eleganza originale, momenti particolari, un lavoro mastodontico sulla coreografia, visual show con ledwall, contenuti video creati ad hoc e sorprese». E' la seconda volta che viene proposto all'Ariston, la prima era stata nel 2019. «Siamo sold out praticamente da due mesi. Abbiamo in programma sette show a Roma e a Milano agli Arcimboldi. Domani e domenica saremo a Genova al Politeama». I prezzi degli ultimissimi biglietti rimasti so-

no tra i 25 e i 46 euro. I Queen erano stati protagonisti all'Ariston nel Festival 1984, quando costretti a cantare "Radio Ga Ga" in playback Mercury decise di sabotare l'esibizione con il microfono lontano dalla bocca: «Stiamo vivendo un'epoca in cui il vero artista è sempre più raro tra autotune e melodyne, in "Queen at the Opera" tutto è live, anche i cori, non ci sono artifici. Era un aspetto a cui teneva molto Freddie Mercury». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA